

Milano - Mercoledì 22 Novembre 2023

Ricorso al Tar

sul «Meazza»,

nodo sul giudice

Udienza rinviata

Per adesso la fumata è grigia. Il Tar non ha accordato la sospensiva richiesta dal Comune contro il vincolo sullo stadio di San Siro avanzato dalla Soprintendenza, ma solo perché si sta ancora discutendo su quale sezione del tribunale amministrativo sia competente a trattare una questione del genere. C'era grande attesa parte dei comitati dei cittadini e delle associazioni rispetto alla decisione dei giudici se accordare o meno la sospensiva al vincolo sul secondo anello come richiesto dal Comune. Vincolo che di per se comporta l'impossibilità di demolire la Scala del calcio, ma permetterebbe soltanto una ristrutturazione. Ieri, i giudici della seconda sezione, hanno rimandato la decisione al presidente del Tar. Sarà lui, a dover dire a quale sezione affidare il giudizio. Durante l'udienza, è stato chiesto al Comune se intendesse rinunciare alla sospensiva. La risposta è stata: «No, a meno che l'udienza di merito non sia in tempi brevi». La causa è stata aggiornata al 5 dicembre. Interviene anche l'ad dell'Inter, Alessandro Antonello che da una parte applaude alla decisione di assegnare all'Italia Euro 2032, ma dall'altra è ferocemente critico: «Per l'Inter è una data tardiva. Dobbiamo avere tempi certi per una nuova infrastruttura per colmare il gap con le big d'Europa. Il progetto San Siro è in stand by. Sono quattro anni che lavoriamo sul nuovo stadio a San Siro perché lo riteniamo strategico. Purtroppo la sentenza del vincolo è stata rinviata a dicembre; l'Italia, ancora una volta, si trova a combattere con sistema amministrativo che non agevola gli investimenti». Rozzano? «È una strada percorribile. Oggi possiamo dire che l'unica criticità è la parte sul traffico».

M. Gian.